



SOMMARIO

- **Comunicato del Segretario.....pag. 1**
- **Dai campi di regata.....pag. 2**
- **Prossimamente.....pag. 13**
- **Mondo Dinghy.....pag. 13**

COMUNICATO del SEGRETARIO

Luci ed ombre

Intensa l'attività sportiva svoltasi nel mese di Luglio : la seconda edizione del Trofeo George Cockshott a Bracciano per Dinghy Classici , la Coppa Manara a Bellano , quinta Nazionale dell'anno , e a seguire la Nazionale dinghy Classici , sempre a Bellano . In questo numero troverete le cronache e diversi commenti riguardanti questi 3 eventi ! Non tutto è andato per il verso giusto e questo da parte mia , vostro Segretario, è doveroso sottolinearlo ! Mentre a Bracciano le richieste della Classe (di cui parliamo ormai da più di un anno) sono state nel complesso soddisfatte a pieno , nelle 2 regate di Bellano qualcosa non ha funzionato !

Troverete a questo proposito , prima delle relative cronache , il resoconto del nostro Carlo Cameli , delegato della Classe alla Coppa Manara ! A seguire la mia lettera scritta al Presidente Stucchi del Circolo di Bellano in seguito a quel resoconto ; ero in dubbio se pubblicare sul D.N. questa lettera ma poi ho deciso di farlo perché credo sia bene che tutti gli Associati sappiano quello che il Consiglio Direttivo fa , in relazione a fatti che molti Dinghisti hanno giustamente criticato e dovuto tollerare con non poco disappunto .

Debbo anche dire che alla mia lettera al Presidente Stucchi non ho ricevuto risposta e so anche che essa è stata pubblicamente quasi derisa pubblicamente ! (Fabio Mangione era presente e gli ha fatto anche presente di quanto stessero sbagliando nei nostri confronti con quell'atteggiamento) !

Dopo tutto ciò , alla successiva Nazionale Dinghy Classici , se possibile le cose a terra , sono andate ancora peggio !

In questi 2 anni di lavoro dell'attuale dirigenza molto si è fatto per comunicare e gentilmente richiedere ai Circoli organizzatori delle nostre regate, alcune cose che riteniamo irrinunciabili : molti ci hanno accontentato , qualcuno no ! Per come la vedo io , anche questi dovranno adeguarsi se mai volessero continuare ad "accoglierci"per regate Nazionali !

Comprendo certe problematiche locali , comprendo i costi (argomento che nel prossimo futuro dovremo affrontare anche fra noi) , ma alcuni obiettivi di base dovranno essere raggiunti .

Per altri versi invece , anche a Bellano si sono svolte buone regate con complessiva soddisfazione di chi , per parteciparvi , ha fatto molti molti chilometri .

Serene e tranquille vacanze a tutti . Ricaricate le pile : ci attende un finale di stagione scoppiettante !
Un abbraccio a tutti

Giorgio

DAI CAMPI DI REGATA

Bracciano 10- 12 luglio 2009.

Per la quarta prova del Trofeo Dinghy Classico a Bracciano si trovano 37 dinghy classici di cui ben sei provengono dall' Olanda.

Agli olandesi si aggiunge il turco Rifat Edin che da alla manifestazione il tocco finale di internazionalità e che usa una delle barche messe gentilmente a disposizione da Giuseppe La Scala.

Le barche vengono sistemate presso il Bracciano Sailing Team, che con il Circolo Tiberino è organizzatore della manifestazione. Un prato degradante sul lago, due ampi scivoli e un ampio parcheggio alle spalle del circolo fanno di questo club uno dei più comodi in Italia per preparare le barche alla regata, tanto è vero che diverse manifestazioni a carattere nazionale sono state organizzate e lo saranno anche nei prossimi mesi.

Inoltre nelle giornate di bel tempo il campo di regata di Bracciano garantisce una termica che, dopo le 14, alza un vento da maestrale e o da ponente che si distende regolare al centro del lago.

La prima giornata segnala due regate con vento da maestrale di intensità di 4-5 m/s in cui l' ordine di arrivo è stato identico : Uberto Capannoli primo, Gaetano Allodi secondo, Vincenzo Penagini terzo. Ma dire che si sia trattato di due regate identiche e non combattute non corrisponde a verità.

Nelle posizioni di testa si sono succeduti oltre ai primi tre Fabio Mangione, Ubaldo Bruni, Filippo e Giuseppe La Scala, Fabio Fossati Giorgio e Stefano Pizzarello, Titti Carmagnani.

Giuseppe La Scala e Fabio Fossati sono stati penalizzati nella seconda prova rispettivamente per la rottura dell' attacco della bugna del boma e per la rottura della drizza, quando navigavano nelle prime posizioni.

Ma alla lunga (le regate erano due bastoni con in più un arrivo in bolina) Uberto Capannoli attento, veloce, con un gran angolo di bolina, nei confronti testa a testa ha prevalso su tutti - trovandosi sempre al punto giusto nel momento giusto - e poi una volta andato in testa ha controllato in modo implacabile il più vicino inseguitore.

Le regate del secondo giorno nel quale ci si aspettava la rivincita dei diretti inseguitori il " nostro Uberto" ha fatto chiaramente intendere che con vento da cinghie e vento a raffiche e improvvise e successive mollane c' era poco da sperare per i diretti antagonisti.

Penagini approfittando di una piccola avaria di Allodi riesce a piazzare due secondi posti.

Gaetano Allodi conclude la giornata con un terzo e un quinto mentre sono segnalare le due ottime regate di Filippo La Scala (quarto e terzo) e la performance dell' aureolato Comandante Alati (5 e 7) e il quarto di Giuseppe La Scala e il sesto posto di Roberto Armellin nella quarta prova.

Al di sotto dei suoi normali standard - ad alto livello - Giorgio Pizzarello alle prese con albero, picco italiani da adattare sulla barca Olandese e con problemi diversi di centratura.

E a proposito di Olandesi e delle loro barche certo più massicce delle nostre e più adatte ai venti forti , ai canali e ai laghi, i ci sono parsi a disagio nell' onda corta del lago e con vento che cambiava spesso intensità.

Solo Pieter Bleaker, campione Olandese, è riuscito a piazzare un sesto nella terza prova navigando tra i primi; gli altri sui risultati non sono certo all' altezza della Sua bravura così come non lo sono quelli degli altri amici Olandesi che hanno affrontato la trasferta di Bracciano.

Domenica dopo una lunga attesa si scende in acqua verso le 13,30 ed a questo punto è stato sicuro - che considerata la disposizione del bando secondo cui l' ultima prova non si sarebbe potuta disputare do le 15,30 - la manifestazione si sarebbe conclusa su cinque regate.

Se una critica deve essere mossa bisogna dire che la quinta prova è stata la più irregolare per due motivi:

- Era meglio attendere che il vento si stabilizzasse come direzione prima di dare la partenza.
- Il campo di regata (forse anche per una concomitante regata di Star) era posizionato troppo vicino alla costa con conseguenti salti di vento del tutto imprevedibili.

I salti di vento non impensieriscono certo Uberto Capannoli che avrebbe vinto la regata ma che non taglia l' arrivo (con lo scarto già matematicamente vinto ! anche se no fosse sceso in acqua) e Gaetano Allodi che terminando secondo dietro a Fabio Mangione, autore di una splendida regata, scavalca Penagini in classifica.

Ottimo l' operato della Giuria presieduta da Franca Venè: linee di partenza messe in modo perfetto, tempestività nelle decisioni rapidità nel riposizionarsi per dare le partenze. Il percorso con una bolina in più e arrivo in bolina si è dimostrato molto più divertente e regolare ai fini della combattività della regata anche se ha ovviamente inciso sul numero di regate disputate.

(cinque anziché le sette previste), per la durata media delle regate (venti minuti in più).
 E' forse il caso di porsi il quesito se è meglio disputare meno prove ma che quelle concluse siano più tecniche o disputare più prove con minori contenuti.
 L' arrivo dopo una terza bolina non lascia molti dubbi in proposito in quanto una lunga bolina ha certo una valenza diversa dal corto e insulso laschetto tra la boa di poppa e la Giuria.
 Un grazie a Fabrizio Micci impareggiabile Presidente del Bracciano Sailing Team onnipresente nel coordinare gommoni nel " gestire" i ragazzi del Circolo che ci hanno aiutato negli alaggi e vari, e tutta l' attività del Club.
 E un grazie particolare a Paola e Giorgio Pizzarello, registi presenti e occulti della manifestazione, e allo sponsor principale Clinica Madonna della Fiducia che ha organizzato cene, spaghetate prima delle regate, intrattenimenti vari nello splendida cornice de Lago di Bracciano.
 Vincenzo



La torta Dinghy di Paola !
 Dinghy !!



... ed i suoi biscotti



Dalla XII zona.

Chioggia, 11/12 luglio "Trofeo Leno a Chioggia".

Nelle giornate di sabato e domenica si e' corso a Chioggia il trofeo Leno riservato a snipe dinghy e meteor.

Il trofeo Francesco Leno è nato alcuni anni or sono dal desiderio di ricordare un amico velista scomparso e contribuisce , tra l'altro, alla raccolta di fondi a favore della Fondazione Città della speranza che è sorta nel 1994 per sostenere la ricerca scientifica delle neoplasie infantili.

Un esempio di sport e solidarietà.

Nella giornata di sabato Massimo Schiavon , organizzatore e promotore della manifestazione ha regolato la flotta dei 9 dinghy presenti tra i quali mancava Fabrizio Brazzo impegnato in attività "familiari", (ma non mancava la sua barca...) precedendo nell'ordine Andrea Molinari(a bordo della barca di Fabrizio) e il presidente Franco Ballarin.

Un po' più attardato Ezio Donaggio ritiratosi comunque prima della seconda prova per un contatto con Molinari.

Domenica.

Brazzo continua a non correre (a dire la verità con il suo gommone ...correva..eccome) e Schiavon dà forfait a mio favore:nel senso che si mette a fare il posaboe e mi lascia nelle mani ita 2225 "doppio sogno" l'ultima creatura di Danilo Bonaldo.

Esco in mare un po' titubante. Spero di non ammaccarla, spero di non fare danni.

Le tre prove ,corse con venti prima più deboli poi più tesi, vedono due cose.

La prima che io, si proprio io, inanello tre primi "solari", con almeno cento metri (in un paio di prove...)di distacco sul secondo ...

Faccio i complimenti alla barca, a Massimo che l'ha centrata, a Danilo e un po' a me stesso.

La seconda cosa e' una scuffia epica dell'Ezio Donaggio "capitano yu yu"...

Si proprio quell'Ezio, regatante capace ed esperto ed ex campione italiano.

Scuffia nel vero senso della parola.

Quando i bagnanti mollemente adagiati sui massi davanti alle bocche di porto di Chioggia iniziavano a perdere le speranze... Ezio stesso, Massimo Schiavon e altri sono riusciti a raddrizzare la barca . Credo che Ezio sappia quanto tempo glielo ricorderemo....

Tra l'altro con qualche ripassino, tra un frizzo ed un lazzo ,su come tenere la deriva in poppa con onda...

Il trofeo Leno dei dinghy lo vince Andrea Molinari sulla barca di Brazzo , molto bravo e costante. Io secondo e terzo il presidente Franco Ballarin.

Massimo, lasciandomi la barca abdica alla vittoria ma vince la prova organizzativa e umanitaria.

Ultima annotazione di una manifestazione per certi versi unica: il trofeo quest'anno e' andato a Danilo Bonaldo con la motivazione di aver raggiunto con una sua barca cinque primi di giornata. La motivazione e' bella, il tributo ad un maestro...anche. E io sono contento di averci un qualche modo contribuito.

Questo fine settimana dovevo andare a Bracciano. Non ce l'ho fatta. Ho corso pero' con un Bonaldo incredibile e mi sono tolto qualche soddisfazione.

Sta a vedere che magari so anche andare in barca.

A remi naturalmente.

(elleaz)



Forte dei Marmi 12 luglio Coppa Albinoni 4a prova Campionato Alto Tirreno

Dato che oramai non sapevo più dove andare a raccogliere le boe ho deciso di partecipare al trofeo Aliboni a Forte dei Marmi in programma il 12 luglio e sono riuscito perfettamente nel mio intento, ma se non altro, visto che i partecipanti erano solo 6, finalmente sono riuscito ad arrivare nei primi 10. Certamente non sto scrivendo questa mia per fare la cronaca delle mie incapacità veliche, ma perché questa manifestazione merita, da parte nostra, sicuramente più partecipazione. C'era il parcheggio riservato alle vetture e ai carrelli in pieno centro di Forte dei Marmi, un marinaio di colore simpaticissimo e molto disponibile e i dirigenti del circolo molto gentili ed ospitali. Per un eccesso di sfortuna si è rotto il motore della barca giuria e, visto l'esiguo numero di partecipanti e la buona volontà di tutti, siamo riusciti a fare 3 belle prove con un campo un po' corto e sghimbescio, ma con una bella arietta che ci ha fatto divertire. La premiazione è stata bella e con buffet artigianale , sia salato che squisitamente dolce, cucinato dalla padrona di casa degno delle migliori tradizioni della nostra classe.

Sicuramente, vista l'ubicazione della manifestazione e il trattamento ricevuto dovremmo sicuramente ricordarci il prossimo anno di questa regata e non farcela scappare, pregando però gli organizzatori di metterla al sabato e non la domenica, perché partendo alle 19 dal Forte sono arrivato a Genova alle 23, ma contento e soddisfatto.

Raccomandazione per tutti: se portate le compagne lasciatele senza carte di credito, perché con i negozi che sono appena dietro al circolo potreste rischiare di grosso; purtroppo io non l'ho fatto pagandone le conseguenze e mia moglie, che non era mai venuta con me alle regate, ha detto che lo farà più spesso.

Buon vento a tutti (Flavio Lorenzi)

Regata zonale at a forte dei marmi. 3 prove da 18 minuti. 6 concorrenti. Percorso da optimist (vince chi parte meglio), assenza segnali di partenza (sonori, bandiere, verrà usato un salvagente come bandiera di classe); assenza boa di arrivo, gommone appoggio e errato cronometraggio del comitato formato da una bella signora (unica mia nota lieta) e un ragazzino su un gommone di tre metri e mezzo.

Al termine della seconda prova, in mare, Leoni Mireno pretende il Trofeo Aliboni, il figlio lo fa riflettere visto le prove da Michy Mouse e contrariato torna a terra. Cusin lo va a riprendere e lo convince a proseguire per una terza ed ultima prova che per una postilla del bando é possibile svolgere. Vince Leoni mireno seguito da Luca Navari (battezzato diversi fabrizio) poi Cusin che per il secondo anno consecutivo (vedasi la cronaca dello scorso anno), carica la barca, se ne torna a casa e giura di non tornare mai più.



Mondello 11/12 luglio - Campionato Siciliano 4a prova

l'ultima prova è stata annullata per avverse condizioni meteo.

Per motivi organizzativi la quinta prova è stata spostata di una settimana dal 1-2 agosto al 8-9 agosto.



Bellano Coppa Manara

Resoconto al Consiglio Direttivo:

Sono appena rientrato da Bellano dopo una trasferta che mi ha visto alla guida per ben 16 ore su 48. Ovviamente non è questo il problema, visto che, se uno vuole partecipare a tutte le regate nazionali, nel conto deve anche mettere i disagi di qualche trasferta molto lontana da casa, magari condizionata dalle condizioni atmosferiche e dal periodo "vacanziero" con relativi ingorghi. Il problema è che nonostante tutte le buone intenzioni e i precisi indirizzi che la Classe con i suoi organi dirigenziali ha dato e continua a ricordare in ogni occasione, ho dovuto con mio grande rammarico prendere nota che l'organizzazione della Coppa Manara presso il Circolo della Vela Bellano non è stata certamente all'altezza dell'importanza dell'evento.

Ho avuto la netta impressione che tutto fosse molto improvvisato e che, anzi, per alcuni versi la nostra presenza fosse quasi un fastidio. Sicuramente fastidio è stato per i frequentatori del Circolo vedere che alcune delle nostre Signore hanno osato prendere il sole in riva al lago all'interno del Circolo, o almeno così hanno dato a vedere.

Il Presidente, durante la premiazione, ha tenuto a bonariamente redarguire noi dinghisti in quanto un po' troppo "preziosi"...e allora elenchiamo un attimo le cose che secondo me non hanno funzionato, e poi lasciamo giudicare se siamo preziosi o meno:

- 1) 47 iscritti sono un bel numero, ma non può più essere addotto come sorpresa per giustificare mancanze. E' arcinoto che la Classe è cresciuta moltissimo e 40/50 scafi ad una Nazionale sono diventati una cosa normale ormai da tempo.
- 2) Nonostante sul bando fosse indicata la tassa di iscrizione di € 40,00 all'atto del perfezionamento veniva richiesta la somma di € 60,00 (e restituzione a chi aveva già pagato della somma eccedente) salvo poi fare marcia indietro precipitosa dopo le veementi rimostranze di alcuni regatanti e l'intervento del sottoscritto che ricordava alla Segreteria che quanto indicato nel Bando non può essere facilmente cambiato.
- 3) Gli spazi del Circolo erano strapieni di imbarcazioni di ogni tipo (molte chiaramente in disuso) e nulla è stato fatto per creare un po' di spazio in più per i Dinghy. Praticamente impossibile muoversi fra una barca e l'altra e continuo rischio di urti
- 4) Gli spazi per le autovetture è stato assolutamente insufficiente e l'area destinata ai regatanti (con il permesso dei vigili) era in coabitazione con autovetture che con la regata nulla avevano a che fare e con mezzi di proprietà di addetti ad un mercatino locale. Chi alla disperata, pur con il pass fornito dal Circolo, è stato costretto a parcheggiare nelle immediate vicinanze si è visto inesorabilmente appioppare regolare contravvenzione.
- 5) In concomitanza si svolgeva (stessa giuria e linea di partenza/arrivo, differente percorso per fortuna) il Campionato Italiano della Classe Strale.
- 6) Andare in acqua, ma soprattutto rientrare a terra dopo la regata è stata un'avventura causa la totale mancanza di assistenti, ed il primo giorno con vento da nord e onda formata è solo grazie ad alcuni volenterosi dei nostri se non si sono verificati incidenti. Il secondo giorno vi è stato un leggero miglioramento, comunque sempre non sufficiente.
- 7) Tre gommoni per 47 barche (i Dinghy) più gli Strale, vuol dire andare in cerca di guai, specialmente in un luogo in cui i capricci atmosferici possono giocare scherzi molto pesanti (per opportuna informazione andare nel sito web del Circolo a leggere cosa può capitare da quelle parti). Se in più gli stessi gommoni sono anche posa boe è facile intuire quale possa essere l'assistenza in acqua. E per fortuna le scuffie sono state veramente poche perché, a detta dei malcapitati, l'aiuto avuto non è stato certamente all'altezza. A questo si aggiunge che i pochi mezzi hanno rallentato anche il posizionamento del campo, specialmente nella seconda giornata. Nell'ultima prova di domenica un evidente salto di vento dentro gli ultimi 5 minuti ha fatto sì che di bolina con mure a dritta non si potesse tagliare la linea di partenza,

con il risultato di una partenza a "sportellate" con mure a sinistra. La giuria avrebbe dovuto alzare l'intelligenza e ripetere la procedura dopo aver riposizionato la boa, ma come faceva con gli Strale già partiti e senza gommoni in aiuto? Che la situazione gommoni sarebbe stata deficitaria sembrava chiaro fino dalle premesse, visto che nelle istruzioni di regata la variazione di percorso non era neppure contemplata! Credo che in futuro dovremmo rifiutarci di entrare in acqua se i mezzi non sono in numero consono, forse così finalmente qualcuno capirà.

Credo che quanto sopra non siano "pretese", ma legittime aspettative per chi, talvolta anche con sacrifici e magari con un'età anagrafica un po'...matura, partecipa con entusiasmo a questi eventi sobbarcandosi lunghi viaggi. E poi, diciamocelo, la nostra Classe muove per una regata Nazionale mediamente da 50 a 70 persone fra regatanti ed accompagnatori, risultando così, per i luoghi visitati, un valore aggiunto. Sono certo che vi sono delle realtà che ci farebbero ponti d'oro e sarebbero entusiaste di accoglierci. Meditiamo, gente, meditiamo..

Carlo Cameli

Lettera del Segretario di Classe al Presidente del Circolo Vela di Bellano organizzatore della Coppa Manara

Egregio Presidente Pietro Stucchi ,

mi trovo a dover commentare la Nazionale Dinghy del week end scorso , con Lei , in seguito alle lamentele di dinghisti partecipanti pervenutemi da più parti e soprattutto dopo aver sentito il mio delegato di Classe a Bellano , Dottor Carlo Cameli , nonché Tesoriere, che mi ha ragguagliato sulla situazione organizzativa , da parte del Circolo ospitante la regata stessa .

Premesso che il Suo Circolo , come tutti gli altri che organizzano regate per noi in tutta Italia , ha ricevuto per tempo, dal mio Consigliere Maurizio Tirapani , le richieste organizzative della Classe per questi eventi (se volesse gliene manderò copia) , debbo rilevare , dalle lamentele ricevute , che il suo Circolo le ha disattese quasi per intero , specialmente le più significative ed importanti !!

So che durante la premiazione ha detto che la Classe Dinghy è un po' pretenziosa !?

L'AICD chiede ai Club organizzatori alcune garanzie che ritiene irrinunciabili e queste regole le abbiamo riportate anche nelle nostre "linee Guida " che inviamo e sono a disposizione sul nostro Sito , per motivi di sicurezza .

Il nostro è un gruppo di amici di una certa età media , di professionisti, che , per passione , " si sbattono" in giro per l'Italia per fare regate importanti e di alto livello tecnico . Richiedono di minima : assistenza nell'alaggio e varo dei loro pesanti Dinghy ed un gommone con due persone esperte a bordo, per ogni 7 partecipanti ; 47 barche ne richiedono almeno 6 (12 persone) ! Mi consta che il primo giorno , Sabato , ce ne fossero in acqua 3 e per di più anche posa boe ! Noi tutti sappiamo cosa a volte può riservare come condizioni atmosferiche, il vostro splendido Lago : vi siete presi una gran bella responsabilità nello scorso week end !!!

Due ragazzi a disposizione per aiutare nell'alaggio e varo dei Dinghy , per 2 giorni , non costano più di 200 Euro!

Si chiedi di più per l'iscrizione alla regata , ma per noi questo servizio umano è necessario !

Come lei sa , il Dinghy non scuffia , "naufraga" , e rimetterlo dritto non è un gioco da ragazzi ! Se durante una regata con vento al limite , vanno giù 3 dinghy insieme , se ci sono solo 3 gommoni di assistenza , devono prima "buttare i dadi " per decidere quale dei tre andare ad aiutare !

Altre lamentele le ho ricevute a proposito dei parcheggi e delle multe ricevute : mi rendo conto che a volte con i Comuni i rapporti sono difficili , ma un Circolo organizzatore , purtroppo , deve occuparsi di queste cose , ottenendo un numero adeguato di parcheggi , al numero dei concorrenti ; se poi , un evento si sovrappone ad un altro altrettanto importante (Campionato Italiano Strale) , su uno stesso campo di regata , cosa per altro molto discutibile , la situazione a terra può diventare esplosiva . Il vostro è uno dei Circoli dove vengo più volentieri : il posto è magnifico e così , il più delle volte , anche il campo di regata ; gli spazi , volendo , ci sono , ma forse ci vuole un po' più di buona volontà da parte di chi organizza . Le parlo anche come organizzatore di regate internazionali sul lago di Bracciano e , mi creda , so esattamente tutto ciò che significa !

Ho partecipato da voi a Bellano , nel recente passato a regate ed eventi ottimamente organizzati ! Se in alcune occasioni , magari non si è pronti per ricevere un evento per un qualsiasi legittimo motivo , meglio declinare l'invito che trovarsi in affanno nell'organizzarlo comunque !

Sperando di tornare numerosi nel prossimo futuro in condizioni migliori , e comunque sapendo che si è impegnato, Le invio i miei più cordiali saluti

Giorgio Pizzarello
Segretario AICD

BELLANO - COPPA MANARA 18-19 Luglio

Un tivano sopra i tredici quattordici metri al secondo accoglie i dinghysti mattinieri che raggiungono Bellano sabato 18 luglio.

A nord i monti sono imbiancati di neve!

Gli spruzzi dei frangenti delle onde spinti dal vento giungono a bagnare le auto sul lungo lago e le condizioni sono tali che parecchi dinghysti sono indecisi se sia il caso di scaricare le barche dai carrelli.

Purtroppo parcheggiate le prime auto, ci si accorge che lo spazio destinato non è sufficiente anche perché non è stato liberato da quelle degli estranei ; incominciano ad essere appioppate le prime multe e nascono discussioni con i Vigili locali sia dei Dirigenti del Circolo sia dei partecipanti in quanto la prima sanzione avrebbe dovuto essere applicata quando tutte le vetture " estranee " fossero state - in qualche modo prima - rimosse o spostate dallo spazio assegnato.

Mentre la situazione parcheggi con qualche multa e qualche improprio si va " normalizzando" il vento lentamente cala e alle 13.30 si scende in lago.

E' rimasto un tivano di tre cinque metri al secondo , a raffiche, che anche - per quanto concerne la direzione - si dimostra piuttosto capriccioso.

Con la maestria che i dinghysti Le riconoscono il Presidente di Giuria Franca Vanè dispone la linea .ed il percorso che - anziché quello due bastoni con stocchetto in Giuria - è quello con linea di partenza e arrivo a metà del lato di bolina (*una mezza bolina - una poppa- una bolina intera - una poppa - una mezza bolina*).

Le operazioni di posizionamento delle boe si protraggono per parecchio tempo sia per l'indubbia difficoltà dovuta alla profondità del lago, sia per il concomitante Campionato Classe Strale che utilizza la nostra linea di partenza e (per fortuna visto il nostro numero 47 barche) altre boe di percorso.

Solo due gommoni sono peraltro troppo pochi in rapporto alle boe da posizionare (nostre e degli strale) e per l'assistenza alla regata.

La prima regata ha visto la vittoria di Vittorio D' Albertas dopo una combattuta regata nella quale Paco Rebaudi, Emanuele Tua , Massimo Schiavon Dani Colapietro ed Ezio Braga hanno dato diverse volte l'impressione di riuscire a prevalere gli uni sugli altri: girata la prima boa di bolina, complice la forte corrente rimasta da nord, hanno disputato la regata molto distanziati dal resto delle altre barche che - per un buco di vento alla fine del primo lato - hanno faticato a concludere la " mezza" bolina.

La seconda regata sulla falsariga della prima ha visto prevalere Dani Colapietro più o meno sugli stessi avversari con in evidenza Vittorio D' Albertas secondo e Massimo Schiavon terzo.

Sono ormai le 17,30 e a tre minuti dalla partenza della terza regata si verifica un improvviso salto di vento sulla sinistra tale da far presumere che venga alzata l'intelligenza e spostata la boa di partenza e la boa di bolina.

Dalla boa di partenza si raggiunge di bordo mure a sinistra la prima boa !

Probabilmente la già avvenuta partenza degli Strale, i pochi mezzi a disposizione inducono il Presidente Venè a dare comunque la partenza nella speranza che il salto di vento sia soltanto temporaneo.

Ovviamente sulla boa si genera un parapiglia di barche dal quale i più lesti a uscire sono Bertacca Jannello e Cusin, mentre Schiavon si rovescia per evitare la collisione con un'altra barca compromettendo così la sua classifica nonostante i due ottimi risultati delle prove precedenti.

Anche Vittorio D' Albertas resta chiuso e riesce a partire con molto ritardo tanto da terminare soltanto ventesimo!

L'ottimo Cusin regola l'avversario di sempre Bertacca, vincendo la regata : terzo è Rebaudi che guida così la classifica dopo le prime tre prove.

Da segnalare l'ottima prova di Alfio Valente quarto.

In questa regata il bordo mure a sinistra risulta essere stato molto più lungo di quello mure a dritta e il salto iniziale di vento ha senza dubbio condizionato la regata riducendo di molto la possibilità di bordeggiare.

Il giorno successivo dopo un'attesa di circa un'ora di attesa ecco la breva di 4 / 5 m/s tipica di Bellano.

Posizionate le boe - con lo stesso percorso del giorno precedente - la quarta regata si rivela regolare e nelle prime posizioni si alternano Paco Rebaudi e Vittorio d' Albertas tallonati da Bertacca , Penagini, Jannello, Pallavidini.

Vince di misura D' Albertas prevalendo su un ottimo Rebaudi apparso veloce ed attento in tutte le condizioni.

La quinta prova si incentra nel duello per la vittoria finale tra i due amici di sempre D' Albertas e Rebaudi con D' Albertas primo e che riesce a mettere tra se è Paco il bravo Bertacca.

Più staccati arrivano Tua, Penagini, Donaggio (finalmente nei primi!) , Colapietro.

La Coppa Manara si conclude con Vittorio D' Albertas meritatamente primo - in una stagione che lo ha visto protagonista di tutte le regate importanti - seguito dal geniale Paco Rebaudi.

Terzo Italo Bertacca, quarto il redivivo (ogni tanto sparisce dal mondo delle regate !) Dani Colapietro,quinto Penagini (primo master).

Primo dei Supermaster il "duro" Ugo Leopaldi e primo dei Classici Filippo La Scala ormai abituato a prevalere nei "legni" alle regate Nazionali.

Il percorso con la partenza ed arrivo al centro della bolina non è adatto per la classe dinghy e per un numero di barche elevato e cerchiamo di spiegarne i motivi.

Se la linea di partenza è funzione del numero delle barche, una linea di partenza lunga finisce a condizionare troppo il primo lato di bolina .

Infatti il bordeggiare per raggiungerla può essere inesistente essendo sufficiente raggiungerla (con solo due bordi) dal punto più vicino e i rischi di collisione sulla boa di bolina sono molto maggiori in quanto la barche non riescono a "sgranarsi" .

Sulla boa di poppa si rischiano ancora ingaggi furiosi e in pratica la vera regata incomincia alla fine della poppa all' inizio dell' unica lunga vera bolina.

Molto più difficile risulta per la Giuria disporre la linea e boe soprattutto se si dispone di poco tempo (vuoi per ritardo di entrata del vento vuoi per l' ora oltre la quale la partenza - da bando- non può più essere data) e ancora di più se si dispone di pochi mezzi di assistenza.

A margine della manifestazione che possiamo considerare comunque riuscita vorremmo vedere in mare (o lago) un numero maggiore di mezzi di assistenza a tutte le nostre regate: a Bellano normalmente c' è la breva e, in queste condizioni, posizionare il campo e dare assistenza è agevole e possiamo dire che i rischi sono limitati.

Ma così potrebbe non sempre essere e le collisioni, la scuffia di Schiavon il ventesimo posto di D' Albertas sono la conseguenza della lacuna (i pochi mezzi) che il Circolo Vela Bellano deve colmare pena la non regolarità delle regate della nostra classe.

In un regata Nazionale la Classe può schierare una media di cinquanta sessanta barche e con questo numero lasciare al caso la preparazione dell' evento potrebbe creare problemi per l'incolumità delle persone.

In subordinate proporzionati devono essere gli spazi a terra per parcheggiare le barche senza il rischio di far danni alle proprie e altrui issando o ammainando la vela o facendo "manovra" con la barca e gli alaggi e i vari devono avere l' apporto di qualche giovane volenteroso (o in mancanza a pagamento e il cui onere sia incluso nella tassa di iscrizione)

Per quanto riguarda i parcheggi delle auto (che sono indispensabili) il Circolo dipende dal Comune e purtroppo non sempre le Amministrazioni locali sono in sintonia con le manifestazioni sportive, ma anzi sembra che - talvolta - le vogliano ostacolare di proposito.

La Coppa Manara si sé conclusa con luci (la breva del secondo giorno, l' operato della Giuria, la vittoria dei più preparati e " in forma") ma anche con qualche ombra: speriamo che in futuro tanti piccoli problemi vengano appianati.

Vincenzo

Bellano 2009

Attenti a quei due!!!

Non c'è storia, quest'anno, e chissà per quanto tempo ancora, Vittorio e Paco sono i più forti della Classe. Hanno una velocità decisamente superiore agli altri e raramente sbagliano.

A Bellano la storia si è ripetuta in tutte le belle e complicate cinque prove.

Loro due sono sempre la davanti, con distacco, a divertirsi. Solo Italo, Colapietro e, un sempre più consistente Massimo Schiavon, hanno dato un po' di noie, ma non da impensierirli più di tanto. Bellano, è sempre un posto baciato dalla buona sorte. E', probabilmente, uno dei migliori campi di regata in Italia. Molto tecnico e il vento c'è praticamente sempre. Potenzialmente perfetto anche come logistica a terra. Ottima possibilità per i familiari, amici e piccoli graziosi e innocui quadrupedi per seguire da molto vicino i propri campioni. Ampi spazi per barche e carrelli, parcheggi per le auto. Solo potenzialmente, però!!

Le regate sono state disputate tutte e cinque. Tre il sabato e due la Domenica.

Il primo giorno rimarrà famoso per il fortissimo vento da nord che ha creato tanti problemi il venerdì precedente. Una perturbazione che ha flagellato il nord Italia, con addirittura qualche morto e uno proprio a Lecco. Nessuno di noi "stranieri" né dei "laghée" avremmo mai scommesso che invece verso mezzogiorno il vento mollasse fino quasi a zero, per poi riprendersi dandoci la possibilità di svolgere le prove, molto tecniche. La corrente era fortissima, ma per nostra fortuna, proveniva dalla stessa direzione del vento; almeno questo non ha ulteriormente complicato la tattica di regata.

Vittorio, Paco e Schiavon hanno subito fatto regata a se. Ottima, come dicevo, la loro velocità.

Vittorio sempre molto concreto e concentrato sulla regata. Paco velocissimo con, l'ormai famoso Nauticalodi, "Kinnor". Nella seconda prova vince invece Dani Colapietro con il nuovo Lillia grigio. L'ultima prova della giornata vede come dominatore l'altalenante Cusin a cui spiana la strada Dani Colapietro che è riuscito a scuffiare in poppa in una strapoggiata con 4 metri d'aria. Grandiosa la sua azione per raddrizzare la barca e finire ancora sesto! Schiavon scuffia in partenza a causa di una manovra brivido con Alfio Valente, assolutamente innocente. Bravo Massimo, scuffia, perde la prova e non si lamenta...più di tanto.

La Domenica il vento proviene da sud, la famosa "Breva". Il Comitato di Giuria impiega un pelino troppo tempo per posizionare il campo, anzi, i campi: quello nostro e un quadrilatero esterno per le regate degli Strale per il loro Campionato di Classe....sei barche! Comunque si parte, ma la musica non cambia. Italo, Paco e Vittorio fanno il bello ed il brutto! Un altro passo! Penagini prova ad impensierire e bene anche Donaggio con un Lillia fiammante. Anche Valente si batte bene col suo stupendo Riva senza chiodi.

Superpippo, secondo me un po' al di sotto delle sue possibilità, e sempre nei primi dieci. Chiuderà la regata sesto. Ed essere nei primi dieci col livello che c'è ora nella Classe, è nota di merito.

Attenzione lettori: nella prima parziale stesura di questa breve cronaca, avevo scritto, quanto segue in corsivo, ed il paragrafo era seguente a dove ci sono gli asterischi in alto.

Poi, visti gli esiti della regata dei "Legni", ho dovuto ricredermi e togliere la previsione assolutamente sbagliata.

****Probabilmente con la Nazionale "Legni" che ci sarà il prossimo fine settimana, le cose andranno meglio, molto meglio! Viste le défaillance dovute a qualche "ingranaggio" non perfettamente avviato, le regolazioni al tiro saranno facili, fin banali.*

Visti gli esiti, forse addirittura peggiori della Nazionale (.. e ho detto Nazionale, e non regata del Melone!) dei Classici, ho evidentemente dovuto togliere quella frase.

E' un vero peccato che molte cose non siano andate bene; dalle procedure di iscrizione, alla multa per divieto di sosta a Vinz; dai malumori di qualche socio del CVB per il microscopico cagnetto di Bertacca, alla cena del sabato decisamente non all'altezza del Circolo; dalla mancanza di aiuti per l'alaggio delle barche, alla lentezza del posizionamento delle boe del campo di regata..... Troppi intoppi, ai quali è necessario porre rimedio se si vuole tornare a correre in quel bellissimo e prestigioso posto...del ramo del Lago di Como!

Emanuele Tua



**Bellano – V prova trofeo Dinghy Classici.
25 –26 luglio regata intitolata a Leopoldo Colombo**

La violenta pioggia caduta in pianura nella notte tra il 24 e 25 luglio in pianura fa sì che al mattino del 25 un tifano abbastanza sostenuto sia disteso davanti a Bellano.

Alla regata intitolata dai figli Giorgio e Roberto in memoria del Padre, fondatore dell'omonimo Cantiere, sono presenti 29 dinghy con timonieri provenienti da tutte le zone d'Italia.

Purtroppo all'arrivo a Bellano si verifica - in peggio - quanto accaduto la settimana precedente in occasione della Coppa Manara : il tennis dove di consueto erano sistemati i carrelli non viene messo a disposizione, e conseguentemente lo spazio antistante al circolo serve solo ai carrelli.

Per le auto bisogna "arrangiarsi" parcheggiando alla stazione distante circa cinquecento metri dal circolo.

Premurosi Vigili sono - con la volante - davanti al circolo per far rispettare l'ordinanza.

Appare evidente che il Comune preferisce ai dinghy e ai velisti le bancarelle, e il turismo di che viene a Bellano, ingoia un gelato o una bibita , paga un'ora di parcheggio, compra qualcosa al mercatino e se ne va dopo una due ore (tempo massimo concesso dalle macchinette del parcheggio !).

Ognuno a casa propria è libero di decidere.ma a questo punto è volontario "lo sgarbo" della Giunta nei confronti del Circolo Vela Bellano, dei Suoi(incolpevoli) Dirigenti e dei velisti in genere.

E qualche multa viene ancora comminata anche se la stessa appare paragonabile più ad un furto legalizzato che ad una giusta sanzione.!

Facendo di necessità virtù, come al solito ci si arrangia anche se dimenticare qualcosa in macchina diventa per tutti un' inutile e "scemo" pellegrinaggio sotto il sole tra la stazione e il circolo, quando a venti metri esistono parcheggi che nessuno si rifiuterebbe di pagare!

Si scende in lago e con il percorso (con linea di partenza e arrivo a metà bolina) viene disposto il campo di regata sotto la guida di Franca Vanè che ormai è diventata tra i Presidenti di Giuria più graditi alla nostra Classe.

Il vento da nord è meno a raffiche e anche la direzione sembra essere più stabile della settimana precedente.

Alla partenza una parte della flotta si "butta" sul lato sinistro verso il centro del lago mentre una parte più numerosa naviga a destra verso terra dove il vento sembra dar "buono".

A cento metri dalla boa risulta evidente che chi ha navigato al centro del lago ha avuto ragione girando poco avanti al gruppo numeroso e compatto che ha navigato verso terra.

Primo è Fabio Fossati seguito da Giuseppe e Filippo La Scala.

Allodi, Capannoli, Penagini, Valente, il giovane Anghileri, Pivanti girano appaiati e terminano la poppa ingaggiati in boa.

Nella bolina successiva Fabio Fossati consolida il vantaggio, Penagini navigando sul lato destro supera Giuseppe La Scala terminando la regata secondo dietro al bravo Fossati.

Terzo è Pivanti, quarto è Armellin autore di un' ottima regata, quinto è Giuseppe La Scala , che a sua volta precede Coppola.

Nella seconda regata gran partenza proprio di Coppola che precede in boa Armellin, Pivanti, Allodi, Bruni.

Coppola conduce in testa tutta la regata ma complice una disattenzione e un buco di vento si fa bruciare sull' arrivo da Andrea Pivanti.

Terzo è Allodi che sfodera la sua proverbiale concentrazione nell' inanellare "buoni" uno dietro l' altro, quarto è Armellin in grandissima forma, quinto è Bruni che infila Penagini sull' arrivo.

La terza prova vede il brusco risveglio di Uberto Capannoli che sembra vere ripreso la concentrazione di Bracciano e precede sulla prima boa di qualche lunghezza Penagini, i fratelli La Scala, Allodi Coppola.

Nonostante Penagini cerchi di attaccarlo costringendolo a virate Capannoli non si scompone e mantiene il vantaggio vincendo la regata.

Penagini si fa infilare da Filippo la Scala sull' arrivo, quarto è Giuseppe La Scala, quinto è Allodi in gran forma, sesto è Pivanti che conclude la prima giornata in testa alla classifica provvisoria.

E domenica mattina arriva la sospirata breva!

Dopo un richiamo generale e qualche botta di troppo si parte per la quarta prova.

I più attenti in partenza sono i fratelli La Scala , Capannoli, Fossati mentre Penagini segue come un' ombra Pivanti con il risultato che entrambi si trovano attardati alla prima boa.

Scoppia un primo Filippo La Scala che conduce alla perfezione la regata terminando davanti a Fossati, al fratello Giuseppe a Capannoli.
Penagini è quinto davanti a Coppola e a Pivanti.

Anche la quinta regata subisce un ritardo perché la linea di partenza si rivela (per il probabile appostamento della boa di partenza) troppo corta.

In quest'occasione i più pronti sono Capannoli, Giuseppe La Scala, Fabio Fossati, Gaetano Allodi, Marcello Coppola.

Nelle prime posizioni grande battaglia in pochi metri tra Giuseppe La Scala, Uberto Capannoli, Fabio Fossati.

Alla fine la spunta Capannoli su Giuseppe La Scala e Fabio Fossati con un' arrivo a distanza di pochi secondi.

Quarto Penagini,quinto Coppola, sesto Filippo La Scala, settimo Pivanti.

La regata termina con Fossati, Giuseppe La Scala, Penagini a pari punti (14) ma in virtù dei migliori risultati è primo (meritatamente) Fabio Fossati davanti a Giuseppe La Scala e Penagini.

A sedici punti Filippo la Scala è quarto, a diciassette sono Capannoli e Pivanti rispettivamente quinto e sesto.

Settimo è Coppola a 19 punti.

Poche regate si sono concluse con il primo e il settimo così vicini in termini di punti a riprova del livello agonistico raggiunto dai " legni"!

Un grazie alla Giuria per il sempre valido apporto alla riuscita della regata.

Raccolta e conviviale la cena sul terrazzo del circolo alla quale erano presenti con le loro famiglie i fratelli Giorgio e Roberto Colombo.

Purtroppo per quanto riguarda i mezzi di assistenza in rapporto al numero delle barche, tipo di percorso,spazi a terra, aiuti negli alaggi e i vari valgono le considerazioni fatte per la coppa Manara.

Molto peggiorata è risultata la logistica delle autovetture e ci auguriamo veramente che quanto accaduto non debba più ripetersi: ricaricare le barche sui carrelli, recuperare le macchine è stato veramente più faticoso e pesante del solito, complici il caldo, i passanti fra i carrelli...

Come ha detto Giuseppe La Scala alla premiazione, la Classe dinghy ha una lunga tradizione di regate a Bellano e tutti i dinghysti la vogliono mantenere : si cercherà in futuro di fare tutto il possibile perché la logistica e il rapporto col Comune torni quello di un tempo.

Ma è fuori dubbio che in queste condizioni non possono essere i dinghysti a dover sopportare i disagi imposti da un Comune che a Bellano la vela chiaramente oggi non la vuole!.

Vincenzo



VACANZE ROMANE 2009 doveva essere una "sociale", senza problemi di punteggi una festa per coinvolgere alle regate "quelli che forse" così, sul lago ,chiamiamo quei dinghisti della Flotta Romana che raramente regatano, ma come in tutte le ormai XV edizioni Piero Scrimieri e Domenico De Toro ed i laboriosi soci del "sabbazietto" hanno organizzato la manifestazione alla grande ,magliette ricordo,cene,premiazione con tanto di estarzione di premi.

Vacanze Romane è una classica del lago sabatino e tale è rimasta.

Per la Flotta Romana dei Dinghy 12 piedi i punteggi di V.R. sono considerati validi (come prova di recupero) per le classifiche riservate ai timonieri iscritti a circoli della IV zona FIV.

La regata: quattro le prove disputate due sabato e due domenica, il percorso un bastone di 0,9 miglia da ripetere 2 volte per i Dinghy 12. La linea di arrivo e partenza era laterale al bastone distaccata di

circa 200 metri.
Fra i Dinghy 12' mancavano il segretario che si è concesso il necessario riposo ed il tesoriere (29° a Bellano) e purtroppo anche i soci del circolo organizzatore Piero (primo motore dell'organizzazione) e Sara che, visto il livello di partecipazione (2 pluricampioni nazionali Michel e Poggi ed un campione norvegese) ha preferito regatare a prua dello Snipe con Silvio Dunatov ottenendo un ottimo 4° posto e il d.s. sabbazietto De Toro che ha vinto con il catamarano HC16 (classe in cui ha ottenuto la qualificazione per il campionato europeo), Domenico sta curando il suo dinghy 12' costruito da Postiglione e presto lo ritroveremo fra noi nelle regate dei classici. Di Gianluca non si hanno notizie ma credo che vedendo la mattina di sabato 18 come soffiava il maestrale a Torvaianica ha pensato che sul lago non si riuscisse a regatare. Fortunatamente non è stato così, il lago Sabatino ha regalato l'ennesima grande giornata di vela con più di 200 barche in gara, in contemporanea a Vacanze Romane si regatava per il campionato nazionale master dei 470 , in una prova nazionale per cat Classe A ed una zonale Laser 4,7.

Nel nostro campo di regata il maestrale dopo un picco con raffiche sopra i 20 nodi verso mezzogiorno ha iniziato a calare stabilizzandosi sui 10 per poi risalire sopra i 12 nodi solo nel tardo pomeriggio. In queste condizioni tra i Dinghy 12 il più veloce era sicuramente Pietro Viola perfettamente a suo agio con l'onda corta che è molto simile a quella del casalingo golfo di Gaeta, Pietro vinceva la prima prova, poteva vincere anche la seconda solo se avesse controllato Giorgio Sanzini che con una sartia rotta lo sorpassava sull'arrivo. Dietro di loro un continuo alternarsi di posizioni, il minimo errore di bordeggiamento si pagava duramente, Scanu (4,3) M. Provini (3,4), un 5° posto per Cerocchi e Bellotti mentre Riccardo Provini ha regatato un po' sottotono per un infortunio alla mano, Tolotti è stato costretto al ritiro alla fine della poppa per la rottura del paranco della deriva.

Domenica mattina la classica termica, arriva prima del solito un po' girata, poi piano piano, si è disposta in maniera consona, variando dai 5 agli 8 nodi ma non in direzione.

Roberto Scanu quest'anno (nonostante i suoi 100 e passa Kg.) ha trovato un'ottima velocità con i venti medi e fa un primo ed un secondo di giornata, il gran master Giorgio Sanzini con l'albero imprestato da Roberto fa una regata di controllo (2,1) e per il secondo anno consecutivo vince classifica finale di Vacanze Romane a cui è legata la Coppa in memoria di Sergio Michel. Viola è meno veloce di sabato, fa un 3 e un 4 alternandosi con M. Provini. Fra Carlo Bellotti, Riccardo Provini e Tolotti ancora continui cambi di posizione, nella 4a prova Carlo non passa correttamente la boa n° 1 ed si ritira (molti Snipe hanno fatto lo stesso errore è ancora in corso una protesta, si è deciso di proseguire la discussione in sede di comitato zonale). Domenica Pio Cerocchi era assente giustificato, per un appuntamento che un padre non può mancare, la festa di laurea del figlio maggiore.

Le classifiche si aprono come sempre cliccando su Nuovi File e aprendo la cartella Classifiche 2009. Il prossimo sabato 25 luglio 2009 altro tradizionale appuntamento del lago di Bracciano "IL BOLINONE DI MONTECCHIO ". Si parte dalla sponda di Trevignano e con una lunga bolina (più di 5 miglia) si arriva a Vigna di Valle.

Le iscrizioni si fanno al Circolo Velico Tiberino organizzatore dell'evento insieme allo storico Circolo Velico Federico Zunini il primo nato sul Lago di Bracciano

Il bando è scaricabile dalla cartella bandi di regata 2009.

(Stefano)

Risultati DINGHY

Punteggi presi in considerazione 1 scarto

1. 1925 SANZINI GIORGIO, 139-04-CVTiberino punti 4 - (2) 1 ,2 ,1)
2. 2126 SCANU ROBERTO, 589-04-CN V.Viva punti 6 - (4) 3 ,1,2)
3. 2117 Viola Pietro, 589-04-CN V.Viva punti 6 - (1 ,2 ,3 (4))
4. 2173 PROVINI MASSIMO, 139-04-CVTiberino punti 10 - (3 (4) , 4, 3)
5. 2204 PROVINI RICCARDO, 139-04-CVTiberino punti 16 -((7) 6 5 5)
6. 1928 BELLOTTI CARLO, 1271-04-AS Sail team punti 17- (6 5 6 (dnf))
7. 1831 Cerocchi, 139-04-CVTiberino punti 21-(5 ,7 (dns) dns)
8. 1942 Tolotti Stefano, 151-04- CV3V punti 21-((dnf) 8 7 6)



Bolinone (25 luglio)

Mentre a Bellano si correva la Nazionale Dinghy Classici , sul Lago di Bracciano si disputava un'altra edizione dell'ormai tradizionale " BOLINONE di MONTICCHIO " ; questo è un piccolo promontorio a nord-est del lago : partenza a circa 100 metri da terra , obiettivo , la sponda a sud-ovest , 8 chilometri di bolina ! 15 equipaggi iscritti (alcuni in doppio: Pizzarello con Youness di 16 anni , Riccardo Provini con la compagna), Sara Scrimieri , ottima terza all'arrivo , ed i soliti della quarta zona , compresi gli amici venuti da Formia . Il vento è stato leggero per tutta la regata (compreso tra 2 e 4 m/s) , con salti importanti, durante il percorso di attraversamento del lago, compresi tra 180° e 250° a fine pomeriggio .

Ad aggiudicarsi la vittoria , Giorgio Pizzarello con Youness , che ha difeso con successo , la parte destra del campo di regata .

Non sono mancate le polemiche fra regatanti e fra essi e la Giuria . Qualcosa sarà da modificare nella prossima edizione , ma la filosofia della regata resta divertente ed affascinante ; insomma una bella e lunga giornata di vela , corroborante !

Ottima come sempre l'organizzazione logistica in acqua e a terra del Circolo velico Tiberino con la solita accoglienza alla cerimonia di premiazione dove il nostro Riccardo Provini si è esibito in una delle sue usuali e simpatiche premiazioni .

Giorgio



Prossimamente

Il primo appuntamento dopo l'estate, l'1,2 e 3 settembre è previsto per Maccagno, dove si svolgerà la tradizionale regata Internazionale Master.

A seguire, il 5-6 settembre la Nazionale di Chioggia.



Mondo Dinghy

Come da richiesta di molti Titti Carmagnani invia da pubblicare ciò che segue; lo ringraziamo tutti !

Propaganda Alcione S.r.l.

di Gazzari Simona

Via Gramsci 14/2B

16010 Manesseno (GE)

tel +39 010710325 - fax +39 0107260340

KIT RISERVE DI GALLEGGIAMENTO per Dinghy 12'





Tubolari personalizzabili con numero velico, nome barca, cantiere costruttore, sponsor ecc..
composto da:

- Coppia di tubolari da circa cm. 20 di diametro lunghi mt. 2,80, pari a un volume di circa lt. 90 ciascuno, con valvola di gonfiaggio doppia e corredati negli angoli da occhielli inox per il fissaggio alle ordinate, nonché di 4 cintini regolabili per il fissaggio ai correnti.
- Set di 3 cuscini gonfiabili con valvola in nylon ripiegabile da posizionare:
 - 1 sotto la panca di poppa da circa circa lt. 50
 - 2 sotto i paglioli di poppa tra gli ultimi due madieri per circa lt. 30.

Materiale: PVC pesante riparabile di colore bianco

Prezzo: € 180,00 (euro centottanta)

Consegna da concordare